

VINO: MONTEPULCIANO D'ABRUZZO, RAGGIUNTO ACCORDO STORICO

22 Marzo 2012

L'AQUILA – “Alla vigilia della partenza per il Vinitaly di Verona, la Regione Abruzzo può brindare a un altro importante successo. E' stato infatti formalizzato a Roma un documento storico per la nostra enologia che mette fine ad una querelle durata oltre 40 anni. Con la firma del Protocollo d'intesa con Regione Toscana e Ministero abbiamo finalmente posto le basi concrete per avviare un percorso comune che punti alla protezione e corretta informazione sulle due denominazioni legate alla menzione Montepulciano”.

Adarne notizia è l'assessore regionale alle Politiche agricole Mauro Febbo che ha partecipato ad un incontro presso gli uffici del Mipaaf nel corso del quale è stato siglato, unitamente al collega della Regione Toscana, Gianni Salvadori, un protocollo d'intesa con Giovanni Piero Sanna, Direttore generale dello Sviluppo Agricolo e della Qualità del Ministero, il Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano rappresentato dal Presidente Federico Carletti e il Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo con il Presidente Tonino Verna.

“Questo – evidenzia l'assessore alle Politiche agricole – è il risultato di un eccellente lavoro di concertazione portato avanti in questi anni con impegno da tutte le parti interessate. In particolare, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, in seguito al ricorso presentato dalla Toscana presso la Corte di Giustizia dell'Ue, ha promosso una serie di incontri tra i due consorzi e le Regioni di appartenenza durante i quali è emersa chiaramente la necessità di intervenire al fine di garantire che l'utilizzo del termine “Montepulciano” possa essere effettuato senza recare pregiudizio a nessuna delle due denominazioni e, conseguentemente, assicurare a entrambe una proficua coesistenza sul mercato. L'aspetto da sottolineare che ci ha dato grande soddisfazione è rappresentato dal risultato raggiunto in sede comunitaria, con il puntuale ed efficace intervento del Ministero delle Politiche Agricole attraverso il quale si sancisce il riconoscimento e la protezione delle due storiche Denominazioni di Origine. In questo modo si sancisce ufficialmente che il “Vino nobile di Montepulciano” e il “Montepulciano d'Abruzzo” sono diversi tra loro, non solo sotto il profilo delle caratteristiche organolettiche, ma anche per le peculiarità dei relativi disciplinari”.

“Siamo soddisfatti dell'accordo che giunge alla vigilia dell'importante appuntamento del Vinitaly di Verona – ha aggiunto Tonino Verna, presidente del Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo – perché una volta ancora si stabilisce quello che la realtà dei fatti ha dimostrato e cioè che Vino Nobile di Montepulciano e Montepulciano d'Abruzzo hanno territori, vitigni e vini diversi, e sono protagonisti di due storie esemplari dell'enologia italiana che nessuno può cancellare e che dovremo difendere insieme all'estero. Il risultato farà definitivamente necessaria chiarezza soprattutto nei confronti degli operatori e dei consumatori”. “In questo modo, – conclude Febbo – si rende netta e immediata l'identificabilità dei due vini, e delle due denominazioni contenenti il termine Montepulciano, migliorando la loro coesistenza sul mercato nazionale, ma soprattutto sul mercato estero. E per questo lavoreremo per promuovere sul mercato nazionale e internazionale la corretta conoscenza e l'affermazione delle rispettive denominazioni tutelate”.

I punti salienti del Protocollo d'intesa: – Il Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano, provvederà a ritirare il ricorso di cui in premessa presentato di fronte al Tribunale di Primo Grado dell'Unione europea. – Obiettivo primario è l'eliminazione di ogni possibile elemento di confusione nel pubblico dei consumatori e per questo le parti si sono impegnate a intraprendere iniziative che valorizzino la corretta identificabilità dei due vini e in particolare dei rispettivi territori di origine, anche con l'ausilio del Ministero, per una comunicazione e informazione corretta che vada a ben identificare i due vini. – In considerazione dei recenti avvenimenti TTB/USA che testimoniano la difficoltà della protezione delle denominazioni al di fuori del territorio UE, i due Consorzi d'intesa con il Ministero e le Regioni si impegnano a partecipare attivamente a un gruppo di lavoro per il raggiungimento di un'intesa comune che a breve e in futuro consenta la migliore tutela delle due denominazioni.

I due Consorzi in particolare si impegnano ad individuare una strategia di difesa sensibilizzando al massimo livello il MIPAAF e la UE. Le parti interessate cominceranno a lavorare congiuntamente, nell'immediato e in futuro, per la difesa del nome “Montepulciano” da ogni utilizzo distorto e comunque lesivo dell'immagine e della qualità dei vini tutelati dai due Consorzi. Sarà costituito un Comitato paritetico permanente di monitoraggio dei mercati e della comunicazione, cartacea e telematica. Gli interventi a tutela saranno sostenuti congiuntamente dai due Consorzi.